



Istituto nazionale per la valutazione  
del sistema educativo  
di istruzione e formazione



## GRAFICI GENERALI

### INCIDENZA DELLA VARIABILITÀ

Grafico 1: RMIC000000 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze: Incidenza della variabilità - Istituzione scolastica nel suo complesso



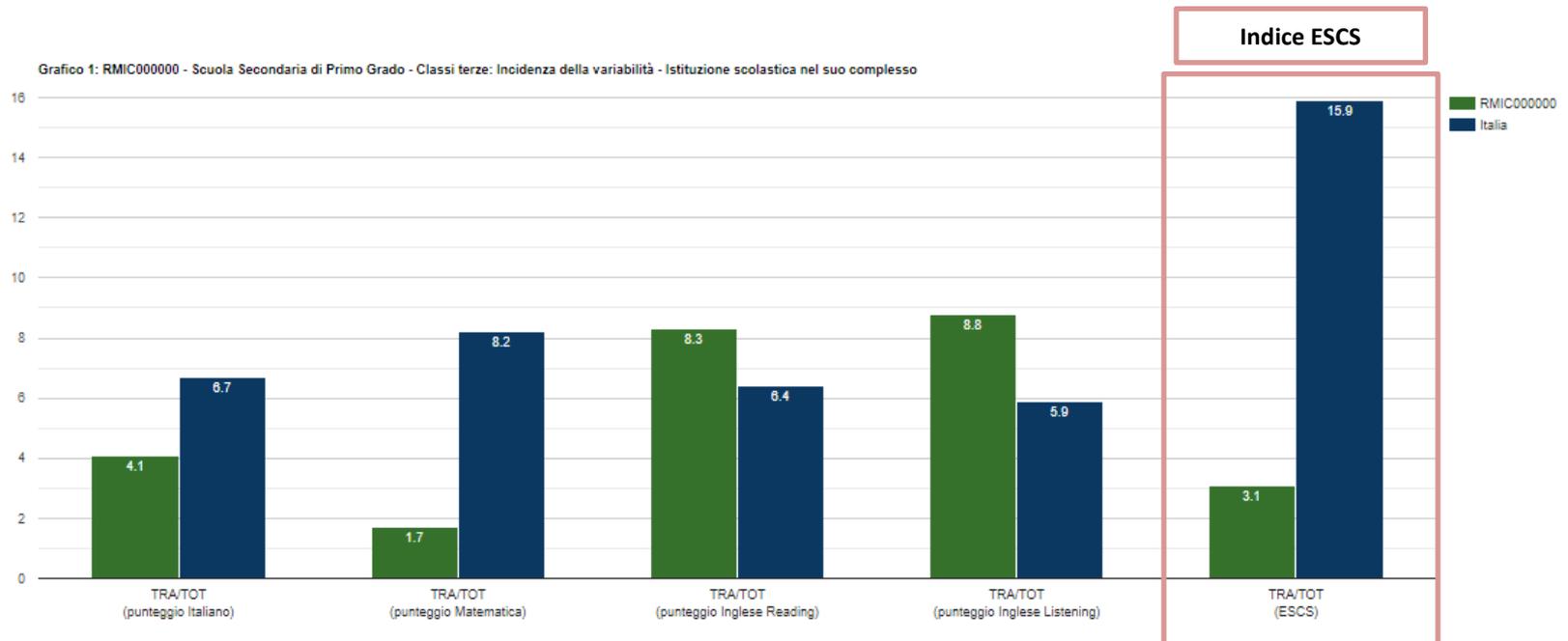
Questo grafico mette a confronto la variabilità dei risultati di ogni prova tra tutte le classi della scuola, rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale.

È opportuno rilevare che un basso livello di variabilità tra le classi indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una complementare maggiore variabilità al loro interno dove saranno presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate.

Come più volte mostrato dalle ricerche sul campo dell'educazione, una composizione eterogenea delle classi, sia da un punto di vista di status socio-economico-culturale che da un punto di vista di preparazione in ingresso, produce un effetto virtuoso sugli apprendimenti degli studenti, specie per quelli più deboli.

Nell'esempio riportato, la variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico nelle due prove in Inglese (situazione non auspicabile) ma è più bassa per quelle di Italiano e Matematica (situazione auspicabile).

### INCIDENZA DELLA VARIABILITÀ



Le due colonne più a destra indicano invece la variabilità dell'indice del *background* socio-economico-culturale tra classi di un determinato livello scolastico della scuola, rispetto alla variabilità tra classi dello stesso livello scolastico del campione nazionale.

Questo grafico, nel suo complesso, può mettere in luce, per esempio, le scelte operate dalla scuola rispetto alla formazione delle classi: un'alta variabilità dell'indice ESCS tra le classi della scuola indica una forte differenza tra le classi rispetto al *background* familiare degli alunni a fronte di una composizione all'interno delle classi eccessivamente omogenea (situazione non auspicabile). Come più volte mostrato dalle ricerche sul campo dell'educazione, una composizione eterogenea all'interno delle classi, sia da un punto di vista di *status* socio-economico-culturale che da un punto di vista di preparazione in ingresso, produce un effetto virtuoso sugli apprendimenti degli studenti, specie per quelli più deboli.